



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ISPETTORATO GENERALE PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Ispettorato Generale

Protocollo N.

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0001722/IGEI del 04/08/2014

VISTA la legge 8 luglio 1986 n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'istituzione del Ministero dell'Ambiente;

VISTO il decreto legislativo n. 300 del 30/7/1999 ed in particolare l'art. 35 che istituisce il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, come modificato dall'art. 3 del d. lgs. 6/12/2002 n. 287;

VISTO il D.P.R. del 17/06/2003 n. 261 concernente il "regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 27 dicembre 2013 n° 147 , "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilita' 2014);

VISTA la LEGGE 27 dicembre 2013, n. 148 di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio2014-2016;

VISTA la direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed il relativo decreto legislativo di attuazione n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTA la decisione della Commissione C (2007) 3981 del 17 agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013" ;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza – Prot. N. 555/SM/E/0704/2012 del 1/02/2012 con il quale è stato ammesso al finanziamento per l'importo di € 10.663.000,00 il progetto “Individuazione di aree potenzialmente inquinate attraverso metodologie di telerilevamento” ricadente nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.3 (Tutela del contesto ambientale);

VISTO il decreto Prot. GAB-DEC-2012-0000139 del 26/7/2012 con cui il Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare assegna le competenze relative al P.O.N. Sicurezza 2007-2013 all'Ispettore Generale per l'Emergenza Idrogeologica, Ing. Mauro Luciani;

VISTO l'art. 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 che prevede la nomina per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante contratto pubblico di un responsabile del procedimento;

VISTA La nota Prot. N. 5679/TRI/DI/IX del 1/3/2012 con cui l'Arch. Stefano Martini, in servizio presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, è nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/06;

VISTO l'art. 11, comma 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 che prevede, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'emanazione della determinazione a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici delle offerte;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Difesa del Suolo ed il Comando per la Tutela dell'Ambiente dell'Arma dei Carabinieri sottoscritto in data 7 agosto 2008 e registrato il 6 ottobre 2008 alla Corte dei Conti – Ufficio Controllo Atti Ministero delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio con Reg. n. 9 Fog. 114;

CONSIDERATO che con il suddetto Protocollo è stato evidenziato l'interesse di questa Amministrazione e dell'Arma dei Carabinieri ad avviare una proficua e fattiva collaborazione prevedendo azioni specifiche orientate in particolar modo a tutelare il contesto ambientale e a sostenere la massima diffusione dell'informazione sui temi connessi all'analisi del territorio e alla difesa dell'Ambiente;

VISTO il progetto “Individuazione di aree potenzialmente inquinate attraverso metodologie di telerilevamento” proposto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, che ha come obiettivo generale l'individuazione e la classificazione dei SIN, al fine di consentire il concorso pubblico nella programmazione e realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi, lacuali, fluviali e lagunari in concessione e/o in dismissione;

CONSIDERATO che attraverso la progressiva integrazione del Sistema Informativo per la Tutela Ambientale con i progetti del Piano di Telerilevamento, sia sotto il profilo tecnologico

che di coordinamento del personale tecnico che opera nell'ambito del Piano stesso, sarà possibile supportare ed intensificare il monitoraggio ed il contrasto dei reati ambientali;

CHE tale processo di integrazione, oltre che a rendere disponibile l'esperienza maturata dal personale tecnico nell'ambito di complesse architetture per i sistemi cartografici, consentirà di fruire, attraverso il Portale Cartografico Nazionale e l'annesso Sistema Cartografico Cooperante, di una infrastruttura per l'interscambio dei dati territoriali secondo le specifiche nazionali e dei dati disponibili nell'ambito della pubblica amministrazione centrale e locale oltre a quelli prodotti nell'ambito del Piano di Telerilevamento;

CHE la realizzazione di tale progetto prevede l'individuazione di tali siti sul territorio delle Regioni Convergenza mediante l'ausilio di tecnologie di rilievo sia remoto che locale con il coinvolgimento del Comando Carabinieri Tutela Ambiente (CCTA) e delle amministrazioni locali e si avvale del supporto tecnico delle Agenzie Regionali Protezione Ambiente delle Regioni Convergenza, che da alcuni anni stanno effettuando le indagini per il censimento dei siti potenzialmente inquinati (discariche abusive o comunque non messe in sicurezza);

VISTO il Codice Unico di Progetto F82D12000090006 assegnato dal C.I.P.E. al progetto "Individuazione di aree potenzialmente inquinate attraverso metodologie di telerilevamento" proposto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

VISTO il bando di gara del P.O.N Sicurezza 2007 – 2013 - Progetto: Fornitura di dati, sistemi e servizi per il "Monitoraggio e Individuazione di Aree Potenzialmente Inquinata nelle Regioni Obiettivo Convergenza" (MIAPI) (CUP) F82D12000090006 - (CIG) 4464446163 - Importo a base d'asta € 8.665.000,00 pubblicato su G.U.C.E. n. GU/S S146 del 1/8/2012 (col numero 244098-2012-IT) e G.U.R.I. 5° serie speciale n. 91 del 6/8/2012;

VISTO il proprio decreto di aggiudicazione definitiva n. Prot. IGEEI- 47631 del 12/12/2012;

VISTO il contratto Rep. 197 del 19/12/2012 in favore del R.T.I. Telecom Italia S.p.A. (Mandataria) Helica S.r.l. (Mandante) per l'importo di Euro 8.563.595,00 al netto dell'IVA;

VISTO il Decreto n. 36 R.U.A. del 5/3/2013 registrato alla Corte dei Conti il 11/4/2013 Reg. 21 Fg. 277 con cui il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.3 approva il Contratto Rep. 197;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Prot. N. 555/SM/U/004310/2014 del 30/7/2014 con il quale è stato ammesso ad un ulteriore finanziamento rimodulando in aumento l'importo per € 6.846.000,00 il progetto "Individuazione di aree potenzialmente inquinate attraverso metodologie di telerilevamento" ricadente nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.3 (Tutela del contesto ambientale);

CONSIDERATA la ammissibilità della spesa;

CONSIDERATO che in fase di presentazione dell'offerta il RTI affidatario del Contratto Rep. 197 ha prodotto un progetto di base nel quale una volta effettuato uno screening

territoriale delle condizioni che costituiscono fattori di probabilità di presenza di materiale inquinante deposto illegalmente, ha individuato delle aree a più alta priorità di rischio ambientale nelle quali effettuare i rilievi aerei per una superficie corrispondente a quella indicata nel bando di gara, ma ha individuato anche ulteriori aree, contigue alle precedenti, che presentavano una priorità nella necessità di effettuazione dei rilievi solo di poco inferiore a quel primo lotto individuato, a causa di un livello di rischio ambientale significativo, e che pertanto è auspicabile che siano sottoposte ad esame con la tecnologia in questione visto che tra esse figurano anche le aree denominate “Terra dei Fuochi” ;

CONSIDERATO che in corso di esecuzione l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria con nota Prot. n. 260/14/US del 22/6/2014, acquisita agli atti del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con Prot. 24/6/2014, segnalava la necessità di estendere le indagini ad ulteriori siti rispetto a quelli già definiti nel piano di rilievo del progetto procedendo all’incremento delle aree da indagare nei territori del Vibonese e del Reggino interessati da un presunto traffico di sostanze nocive e da un interrimento di sostanze tossiche;

CONSIDERATO che ai fini della tutela della salute pubblica relativamente alle aeree segnalate dalle istituzioni ed indicate come a rischio significativo dal progetto tecnico presentato dall’affidatario è, pertanto, necessario ed indispensabile svolgere le attività di telerilevamento geofisico tramite magnetometro e spettrometro a raggi Gamma nonché quei servizi connessi alla interpretazione dei dati rilevati, alla verifica a terra nonché all’inserimento nella Base Dati del Sistema Informativo MIAPI, attività che si configurano come esecuzione di servizi analoghi a quelli previsti nel contratto Rep. n. 197 e negli atti allegati che ne fanno parte quali il Capitolato Tecnico di gara e l’Offerta Tecnica prodotta dall’aggiudicatario;

CONSIDERATO che tali servizi analoghi non sono tecnicamente suddivisibile in lotti, in quanto la gestione di plurimi contratti comporta un incremento dei costi ed inefficienze sul piano organizzativo nonché oggettive difficoltà di coordinamento di attività frammentate che non garantirebbero un servizio funzionale agli obiettivi prefissati, e che occorre, pertanto, affidare un unico contratto di appalto per lo svolgimento dei servizi analoghi a quelli previsti nel contratto Rep. n. 197 e nel relativo Capitolato d’Oneri;

CONSIDERATO che, peraltro, il bando di gara al punto VI.3 comma f, ha previsto espressamente che l’Amministrazione può avvalersi della facoltà di affidare all’aggiudicatario servizi analoghi ai sensi dell’art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 163/06, entro il limite massimo di importo pari a quello posto a base d’asta;

CONSIDERATO che l’art. 57, comma 5 lett. b) prevede che la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è ammessa *“per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all’operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario;*

l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28.”

ACCERTATO che sono presenti i seguenti presupposti di cui all'articolo 57, comma 5, lett. b) per l'affidamento di servizi analoghi alla detta società: i) il previo esperimento di una procedura aperta e la previsione della ripetizione dei servizi analoghi nel bando di gara; ii) la conformità dei servizi analoghi di acquisizione dati al Capitolato d'Oneri e al progetto di base contenuto nell'offerta, presentata nell'ambito della procedura aperta dalla società aggiudicataria, il R.T.I. Telecom Italia S.p.A. (Mandataria) Helica S.r.l. (Mandante); iii) la previsione nel bando di gara della determinazione dell'importo massimo per la eventuale ripetizione di servizi analoghi in misura pari a quello di contratto iv) il rispetto del limite temporale dell'affidamento del servizio entro i tre anni dalla stipulazione del contratto iniziale.

ACCERTATO che i servizi analoghi di dati rientrano al CPV 72320000 e, quindi, nell'ambito di applicazione del decreto stesso e del regolamento attuativo di cui al DPR n. 207/2010;

ACCERTATO che sino ad oggi il contratto rep. 197 del del 19/12/2012 è stato regolarmente eseguito;

CONSIDERATO che in fase di presentazione dell'offerta il RTI affidatario ha prodotto un progetto di base nel quale una volta effettuato uno screening territoriale delle condizioni che costituiscono fattori di probabilità di presenza di materiale inquinante deposto illegalmente, ha individuato delle aree a più alta priorità di rischio ambientale nelle quali effettuare i rilievi aerei per una superficie corrispondente a quella indicata nel bando di gara, ma ha individuato anche ulteriori aree, contigue alle precedenti, che presentavano una priorità nella necessità di effettuazione dei rilievi solo di poco inferiore a quel primo lotto individuato, a causa di un livello di rischio ambientale significativo, e che pertanto è auspicabile che siano sottoposte ad esame con la tecnologia in questione visto che tra esse figurano anche le aree denominate "Terra dei Fuochi" ;

RITENUTO che è di grande rilevanza la possibilità, tramite la applicazione degli ulteriori finanziamenti richiesti, di estendere i rilievi alle aree a priorità comparabile a quelle già oggetto di rilievo nel Contratto Rep. 197 e contigue alle stesse, arrivando così a costituire un quadro di analisi integrata delle zone sottoposte ad indagine secondo il progetto di base presentato in fase di offerta tecnica dal RTI affidatario del citato contratto, garantendo in tal modo lo sviluppo unitario del progetto nonché la migliore integrazione tecnica possibile dei nuovi dati da acquisire nel sistema;

CONSIDERATO che si presenta una possibile economia a vantaggio dell'Amministrazione dato che l'affidatario del Contratto Rep. 197 potrà, nel formulare la propria migliore offerta, praticare un'ulteriore sconto percentuale sui prezzi dell'offerta del contratto Rep. 197 in ragione delle proprie eventuali economie di lavorazione;

RITENUTO congruo il corrispettivo di euro 5.541.229,94 (euro cinquemilioni-cinquecentoquarantunoduecentoventinove/94), più IVA come da legge, per l'esecuzione dei servizi analoghi da affidare così come individuati nella scheda tecnica di progetto allegata alla

richiesta di finanziamento approvata con Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Prot. N. 555/SM/U/004310/2014 del 30/7/2014 - importo computato in base ai prezzi di offerta economica praticati nel Contratto Rep. 197 e già congruiti nella rispettiva procedura di affidamento;

RITENUTO pertanto, di esercitare la facoltà riservata nel bando di gara al punto VI.3 comma f, e di avviare la procedura negoziata senza bando per un importo pari ad euro 5.541.229,94 esclusa IVA, al fine di affidare al R.T.I. Telecom Italia S.p.A. (Mandataria) Helica S.r.l. (Mandante) l'esecuzione di servizi analoghi al contratto rep. 197 così come indicati nella citata scheda di progetto;

DECRETA

1. Le premesse e i documenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Si indice procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) per un importo massimo pari ad Euro ~~5.303.661,20~~ oltre IVA ai sensi di legge per l'affidamento dei servizi analoghi a quelli oggetto del contratto rep. 197 che ha decorrenza dal 7/5/2013 e fino al 6/11/2014;
3. Di inviare richiesta di offerta all'attuale fornitore R.T.I. Telecom Italia S.p.A. (Mandataria) Helica S.r.l. (Mandante) per la ripetizione dei servizi analoghi a quelli del contratto rep. 197 avente ad oggetto acquisizione di dati;
4. Di approvare, quale parte integrante del presente atto, gli allegati schemi della Lettera di invito e del Contratto relativi all'affidamento;
5. Il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa;
6. Viene autorizzata l'acquisizione del CIG presso l'AVCP e del CUP;
7. Di nominare l'Arch. Stefano Martini in servizio presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la tutela delle Risorse Idriche e del Territorio, quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 163/06 per tutte le procedure di affidamento connesse alla estensione del Progetto MIAPI finanziate con il Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Prot. N. 555/SM/U/004310/2014 del 30/7/2014 per l'importo massimo di € 6.846.000,00, procedure per le quali si dispone l'avvio.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Mauro Luciani

* Leggesi € 5.541.229,94

Mauro Luciani

